

WELFARE ASSESSORE GENTILE: «DANNO VALUTAZIONI DIMENTICANDO GLI INVESTIMENTI IN TEMPI DI CRISI»

Puglia: «Sulla politica per le famiglie il Forum fa solo campagna elettorale»

La replica: «Non si è fatto nulla su tariffe e tutela a maternità difficili»

● Il giudizio «non del tutto positivo» del Forum delle associazioni delle famiglie nei confronti della politica di welfare della regione Puglia stupisce e non poco l'assessore delegata della giunta Vendola, **Elena Gentile**.

Sorprende ancora di più la valutazione «non del tutto positiva» se si pensa che la Puglia risulta l'unica regione del Sud ad avere offerto ben 51 atti alla valutazione del Forum. «La regione Puglia - dichiara Gentile - non ama fare proclami, adotta una tecnica legislativa, in campo sociale ma non solo, che cerca di convergere verso testi unici piuttosto che su norme o magari mere dichiarazioni di principio».

A guardare l'esame che il Forum associazioni delle famiglie riserva alla Puglia, si scopre peraltro che «neppure una parola - continua Gentile - sui 58 milioni di euro investiti per nuovi asili nido (unica regione in Italia), né sui 15 milioni di euro annui per la Prima dote, né sui 3 per la sperimentazione dei piani dei tempi e degli spazi nelle città, né sugli oltre 40 milioni di euro già programmati per il finanziamento dei buoni servizio di conciliazione per il sostegno della domanda di servizi da parte delle famiglie per l'accesso agli asili nido, ai centri diurni per i disabili e per gli anziani non autosufficienti, ai servizi integrativi per l'infanzia, né sugli oltre 30 milioni di euro annui per il finanziamento di assegni di cura, né sui 4,2 milioni di euro per un piano straordinario a sostegno di affido e adozione, né sui 18 milioni di euro investiti dal 2010 ad oggi per finanziare attività e progetti innovativi delle associazioni familiari e gli interventi mirati dei Comuni in favore delle famiglie numerose, né - si dilunga l'assessore - sulla rete dei centri risorse per le famiglie e sull'obiettivo di servizio inserito in tutti i piani sociali di zona per avere un centro famiglie in ogni Ambito territoriale. Cosa hanno letto e come hanno comparato i contesti regionali?»

Gentile conclude che le valutazioni diffuse paiono vittima di

una precisa impostazione politica, alla vigilia delle prossime scadenze elettorali. Poi attacca la visione della famiglia tradizionale che condiziona le valutazioni del forum e difende invece le scelte della Regione in materia di «conciliazione, benessere, inclusione, lotta alla povertà, cura».

In tarda serata, nonostante la giornata festiva, la replica del **Forum delle associazioni familiari** di Puglia, le quali sottolineano come nella graduatoria di merito ci sono regioni di centrodestra con la faccina rossa, che denota insufficienza, mentre altre governate dal centrosinistra si sono guadagnate la faccina verde. Il Forum, pur riconoscendo che la Puglia ha davvero fatto ciò che Gentile dice, lamenta l'assenza di «politica fiscale e modulazione delle tariffe in senso family friendly malgrado le nostre ripetute sollecitazioni, che abbiamo proposto il fattore famiglia adottato da altre Regioni».

Mancano poi, dicono ancora dal forum, «azioni concrete di tutela della vita nascente e alle maternità difficili in una Regione che vanta uno dei più bassi indici di fertilità d'Italia e il record nazionale di interruzioni volontarie di gravidanza ripetute dalla stessa donna». Quindi la sferzata sui consultori, dai quali la Puglia «ha allontanato i medici obiettori» prima di verdersi bocciare la misura dal Tribunale amministrativo regionale». E l'invito ad adottare il criterio della sussidiarietà. «Mettiamoci al lavoro - si legge nella nota del Forum - per migliorare quanto già fatto in Puglia».



WELFARE L'assessore Gentile

IL PROGETTO
LA NUOVA LINEA
SALOTTI, C'È IL PROGRAMMA DI REINDUSTRIALIZZAZIONE
Copre: 56 milioni di euro per la Puglia in bilico

FRANCOPORTE 16
RYANAIR